

IHS MARKIT PMI® SETTORE TERZIARIO ITALIANO

INCLUSO IL PMI® IHS MARKIT COMPOSITO - ITALIA

La contrazione economica del terziario di giugno indica di nuovo un rallentamento

PUNTI SALIENTI

Più deboli le riduzioni dell'attività economica e dei nuovi ordini

Ancora tagli all'occupazione

Migliora l'ottimismo ma resta debole rispetto ai dati storici

Dati raccolti dal 12 al 25 giugno 2020

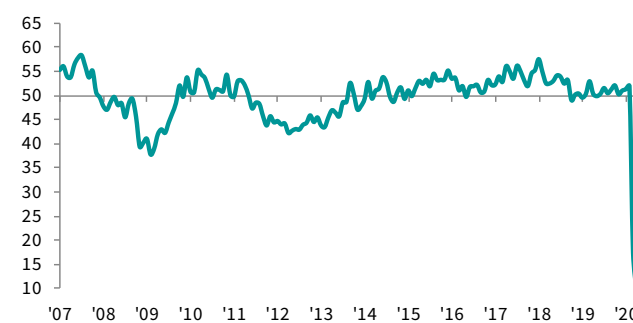
Nel mese di giugno il settore terziario ha di nuovo indicato una contrazione, anche se il tasso è molto più debole grazie all'allentamento delle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 e una parte sempre più grande dell'economia ha riaperto l'attività. Continua la forte flessione del flusso degli ordini anche se segnala un rallentamento mentre le aziende del settore, vista la debole domanda, hanno ridotto marcatamente gli organici.

È tuttavia incoraggiante notare che le prospettive sull'attività futura sono migliorate ma il livello di ottimismo è rimasto attenuato rispetto ai dati storici.

L'Indice principale dell'indagine di giugno, ovvero l'Indice destagionalizzato delle Attività Economiche, che con una singola domanda chiede alle aziende monitorate di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto a quello precedente, ha registrato 46.4. Tale valore indica il quarto mese consecutivo di contrazione dell'economia terziaria, salendo tuttavia rispetto a 28.9 di maggio ed indicando così un marcato attenuamento della contrazione, infatti alcune delle aziende hanno affermato di aver riaperto l'attività grazie all'allentamento delle restrizioni.

I dati di giugno hanno inoltre evidenziato un nuovo calo dell'entrata di ordini, estendendo la sequenza di contrazione a quattro mesi. Il campione monitorato ha collegato quest'ultimo declino alla debole domanda, citando frequentemente gli effetti negativi delle restrizioni imposte a causa della pandemia. Rispetto a maggio, il calo

Indice Attività Terziaria
sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

è stato minore, restando comunque elevato. Similmente, la domanda estera di servizi sul territorio italiano è diminuita seguendo un trend che si è ripetuto per gran parte dei due anni scorsi.

L'indice occupazionale del settore terziario è allo stesso tempo diminuito di nuovo, con riferimenti relativi a licenziamenti, mancati rinnovi di contratti a termine o ricorsi alla cassa integrazione. Il taglio ai posti di lavoro, anche se ancora elevato, è diminuito rispetto a maggio. Le deboli condizioni della domanda hanno permesso alle aziende di concentrare le loro risorse sugli ordini inevasi, che hanno indicato il calo più lento degli ultimi quattro mesi.

Per quanto riguarda i prezzi, le aziende del terziario italiano hanno registrato a giugno un nuovo aumento del carico dei costi, collegandolo all'acquisto di attrezzature inerenti alla sicurezza e al controllo del contagio, ma anche ai costi salariali più alti. In ogni caso, le aziende intervistate hanno continuato ad attuare sconti per incentivare le vendite, portando il tasso delle tariffe medie in forte declino, ma ad un ritmo più debole rispetto all'indagine precedente.

Sicuramente positive continuano ad essere le previsioni delle aziende sull'attività nei prossimi 12 mesi. L'indice ha indicato un valore superiore alla soglia neutra di 50.0 per il secondo mese consecutivo, con commenti che hanno collegato la fiducia all'allentamento delle restrizioni e alle conseguenti speranze di una ripresa economica. Tuttavia, la fiducia resta ancora molto inferiore al trend di lungo termine.

IHS MARKIT - PMI® COMPOSITO IN ITALIA

A giugno, considerevole rallentamento della contrazione economica

L'Indice della Produzione Composita* di giugno ha registrato 47.6, indicando la quarta contrazione consecutiva della produzione del settore privato italiano. Tuttavia, il valore principale è aumentato da 33.9 di maggio, indicando una contrazione decisamente minore legata al progressivo alleggerimento delle misure restrittive dovute alla pandemia.

Dal punto di vista settoriale, i servizi sono rimasti il freno primario, visto che il settore manifatturiero ha registrato un ritorno marginale di crescita.

Il flusso degli ordini di giugno è intanto diminuito per il quarto mese consecutivo, indicando un tasso di contrazione forte ma attenuato. Visto l'indebolimento della domanda, l'occupazione del settore privato ha di nuovo indicato dei tagli che, anche se poco più leggeri, sono comunque stati elevati. Il lavoro inevaso ha segnato ancora una flessione, ma al tasso più lento da febbraio scorso.

Relativamente ai prezzi, l'onere dei costi di giugno è rimasto pressoché invariato, visto che una solida riduzione nella manifattura ha azzerato il primo incremento in quattro mesi del terziario. I prezzi medi di vendita sono di nuovo diminuiti, con le aziende che hanno tentato di ravvivare la domanda con gli sconti. Il tasso di deflazione è risultato più debole restando comunque incisivo.

A giugno, le aziende del settore privato italiano sono rimaste ottimiste in merito alle aspettative di attività per l'anno prossimo. L'Indice sull'Attività Futura ha segnato di nuovo un rialzo tornando in linea con la media di serie.

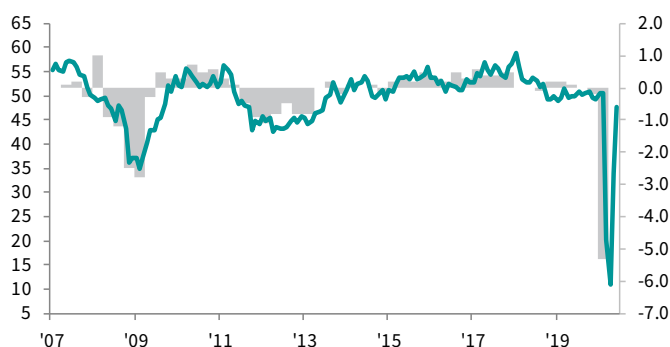
*Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali. L'Indice della Produzione Composita in Italia è una media ponderata dell'Indice della Produzione Manifatturiera in Italia e dell'Indice dell'Attività Terziaria in Italia.

Produzione Composita

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso

Prodotto Interno Lordo (PIL)

% q/q



Fonti: IHS Markit, ISTAT.

COMMENTO

Lewis Cooper, Economist presso la IHS Markit, ha dichiarato:

“L'economia terziaria in Italia ha osservato a giugno una forte frenata della contrazione dell'attività, grazie alla progressiva e crescente riapertura delle aziende dovuta all'allentamento delle misure restrittive. Durante il mese, l'attività ed i nuovi ordini hanno tuttavia indicato di nuovo una forte contrazione, anche se in rallentamento. Le aziende hanno dunque ridotto ancora di più il personale, citando frequentemente licenziamenti e mancati rinnovi di contratti a termine.

Il settore produttore di beni ha indicato un andamento simile, registrando una flessione minore di maggio e il primo incremento della produzione industriale in quasi due anni. Il risultato è che il settore privato nel complesso ha segnato un rallentamento sostanziale del calo della produzione, pur restando marginale.

Con l'indebolimento della domanda nazionale e mondiale, qualsiasi ripresa dal brutale tracollo economico causato dalla pandemia sarà quasi certamente lenta e graduale.”

CONTATTI

IHS Markit

Lewis Cooper
Economist
T: +44-1491-461-019
lewis.cooper@ihsmarkit.com

Katherine Smith
Corporate Communications
T: +1-781-301-9311
katherine.smith@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager
Telephone +44-1491-461-031
michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da più di 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono il consumo (escluso quello relativo alle vendite al dettaglio), i trasporti, l'informazione, la comunicazione, la finanza, le assicurazioni, il mercato immobiliare e i servizi. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente ed essi basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice principale del terziario è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano, calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare il volume dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile all'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati di giugno 2020 sono stati raccolti dal 12 al 25 giugno 2020.

Per ulteriori informazioni sulla metodologia dell'indagine PMI vi invito a contattare economics@ihsmarkit.com.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.